

Oh, inizi a pensarci sopra: uno, due tre, che so, beh, trenta secondi?

È il meglio che posso fare: non mi viene in mente altro, per descriverlo, se non menzionare i miei calcoli mentali davanti alle grandezze [del fenomeno] proprio in rapporto alle cose che conosco di quelle dimensioni, anche perchè le ho viste da distanze diverse.

Mhmm.	Gli edifici che ho visto non avevano dimensione, l'auto che ho visto non aveva una dimensione. Um.. non so se ciò che ho visto avesse realmente una dimensione: almeno così sembrava, come se ci fosse, non so, uno schermo, come in una fotografia, uh...
Si.	...uno schermo per diapositive, o cinematografico, ecco, sembrava piatto. Non ricordo di aver notato alcuna profondità, perché tutti gli edifici erano di fronte, non c'erano...
Giusto.	...niente angoli.
Beh le luci.	Um. ovviamente si vedeva l'auto che arrivava e girava.
Erano solo le luci, questa cosa di luce, Non ho mai visto la forma dell'auto.	Le luci. Ok.
Niente strada. Niente oggetti-	Niente strada. Niente di niente.
Beh, c'era... c'erano le luci.	Neanche lampioni? Solo... Luci.

Non era così facile distinguere i contorni delle finestre o l'altezza degli edifici, ma si vedeva sicuramente tanta luce.

Beh, di notte, con quella luce di fondo, come se.... fosse orchestrata in, in.... uno studio cinematografico, o uno studio fotografico, dove ci vogliono luci di fondo, beh, nel visualizzarlo, è come se qualcuno avesse acceso questa luce molto intrigante dietro la scena, cosicché tutti gli edifici e le forme, i singoli palazzi, beh, non era un'immagine unidimensionale, era tridimensionale: c'è la riva, ci sono i primi edifici, poi si vedono gli altri edifici e altri ancora, infatti era un'immagine tridimensionale .	
--	--

--	--

<p>Uh, non riesco a ricordare che si evidenziasse la silhouette di un edificio, era soprattutto una luce sporadica, come i lampioni, le luci stradali, qualcosa del genere, ecco, e poi ce n'erano alcuni raggruppati insieme, tre o quattro, ma poi, sapete, non è che si fosse certi di ciò che vedevamo, è ovvio, era proprio ...</p> <p>... così. Solo questi gruppetti, due, tre, quattro luci laggiù, alcune singole e altre mobili, poi quella che girava, ed era pressoché tutto.</p>	<p style="text-align: center;">Non era poi così</p> <p>definito. Ma le finestre lo erano e anche i fanali erano definiti. Sapete, a livello stradale non c'era molto altro, se non i fanali. Non ho visto alcun, um...</p> <p>...semaforo, ecco, ho visto soltanto, mi ricordo solo i fanali delle auto e le finestre dei palazzi sopra il livello stradale dove si trovavano le auto.</p>
--	---

<p>Mi sembra di star guardando la scena, ma forse per vedere la cima degli edifici dovevo alzare lo sguardo un po' più su, non al livello stradale.</p> <p>Solo un po'. Sì.</p>	<p>Oh, questo è interessante.</p> <p>Uau.</p>	<p>Sì, sì sono d'accordo: bisognava alzare un po' lo sguardo verso l'alto per veder gli edifici, vero.</p>
--	---	--

Non l'ho interpretato come se mi fossi trovato davanti a qualcosa di strano. Uhm, probabilmente era un'immagine più vicina di quanto non mi sia apparsa.

Ricordo il bianco, i grigi e i marroni, non ricordo alcun colore di per se. Niente, non ricordo il rosso, E' così.

Era un giallo chiaro, ma era certamente luce.

<p>Credo che le stelle assomiglino, uh, ecco, non sono perfettamente rotonde; sono, sono più brillanti e più bianche, e poi sembrano più frastagliate, quasi in contrasto con ciò che vedi quando guardi</p>	
--	--

collezione maramotti

<p>una piccola lampadina, che è un po' più gialla, insomma, non così intensa, e...ha una forma più arrotondata. Mentre invece le stelle sembrano, non so, quasi più grezze, o qualcosa del genere, ma comunque hanno una luce bianca e brillante, rispetto invece a queste che sono un po' bianco sporco.</p>	
--	--

Non bianco puro, ma era certamente luce.

	<p>Potrei dire che era, oh, beh, come un... era... Sì, era come se si stesse facendo un film, o una cosa del genere, suppongo. O una sorta di ... Sembrava che ci fosse una certa qualità, tipica del bianco e nero, più che del colore. Ovviamente non è che ci fosse tanto colore, anche se ce n'era un po'. Ho visto delle luci rosse e come ho detto aveva un'aria surrealista, proprio perché era come se ciò che vedevo fosse filtrato da un velo o da una stoffa di raso o qualcosa del genere, ma non sufficiente a oscurare ciò che vedevo.</p>
--	--

<p>Nemmeno io. Era più un profilo biancastro, come una sorta di...</p> <p>Sì.</p> <p>Sì.</p> <p>Oh, non il mio</p> <p>Sì. il mio era come un'incisione bianca sul nero, su un cielo notturno.</p>	<p>Quindi poteva vedere anche i fanalini dei freni?</p> <p>Sì.</p> <p>No, no. Il mio non aveva colore.</p> <p>Mmm.</p> <p>Vero.</p> <p>Ma no, no, nessun colore</p>	<p>No, non c'era del rosso. Secondo quanto mi ricordo.</p> <p>Non ricordo che questa cosa avesse alcun colore</p> <p>Io, io ho cercato di richiamarlo in mente e non è che possa affermare, come se qualcuno dicesse, ecco, qui c'è una foto con qualche tocco di blu o qualcosa del genere, beh, direi d'accordo, ma da ciò che ricordo ...</p> <p>...è più un'immagine in bianco e nero.</p> <p>Certamente tridimensionale...</p> <p>...ma, um...</p>
--	---	---

E' come se se ne vedesse solo una piccola parte, e concordo con questo. E poi magari

collezione maramotti

	se ne può vedere un'altra piccola parte altrove, ma c'è soprattutto un'oscurità, o piuttosto una linea intermedia nero-blu scuro senza luci, o forse con solo qualche minuscolo luccichio.
--	--

--	--

	Così se ne poteva vedere un gruppo qui, poi un po' più in alto un altro gruppo ancora, forse uno, due, tre, o quattro là, un gruppetto da una parte e poi un altro che si muove da un'altra, e e poi le luci in movimento, capite .
--	---

<p>Probabilmente ricorda più di tutto una fotografia in bianco e nero, ma, uh, non è che avessi pensato a quei colori più di quanto non abbia pensato a un'immagine in bianco e nero, ma, e dovrei comunque descriverla, e sono sicuro che c'erano molte più sfumature. Ma in massima parte era in bianco e nero. Degli edifici scuri su uno sfondo luminoso come se qualcuno puntasse un po' di luce sulla parte retrostante di questa cosa.</p>	
---	--

<p>Proprio all'orizzonte.</p> <p> Si.</p> <p> No, non era come...</p>	<p>Proprio all'orizzonte.</p> <p>Um, ed era una linea retta. Non era una linea ondulata. Non sembrava serpeggiava, o roba del genere. Era una normale linea dritta dell'orizzonte, non fluttuava su e giù.</p>
--	---

	E' come se si fosse fermato. Deve essere svanito, perché non è entrato in una sorta di tunnel. Non è che si sia fermato di colpo, sapete, Credo si sia concentrata l'attenzione solo su questa zona che era proprio là. Ma non si è spostato troppo lontano.
--	--

--	--

<p>Non c'era affatto la sensazione di stare guardando uno schermo di computer o cinematografico, o qualcosa di simile, quella città era presente in tutta la sua realtà. Si riusciva a distinguere i fari delle auto, le luci stradali, a vedere gli edifici, nei dettagli; beh, non con una grande definizione, ma nei macrodettagli, sì, e quella cosa era proprio là e non faceva parte di, ecco, di una visione, di uno schermo, di un manufatto, insomma le cose non erano a testa in giù, non so, da destra a sinistra, non si riusciva a distinguere, ma comunque niente appariva rovesciato, tutto era proporzionato. Non era come se ci fossero dei palazzi con dieci luci e un lampione alto quasi quanto loro. Tutto era perfetto, nella giusta proporzione.</p>	<p>Perchè quando penso a una lavagna magica, e se dovessimo giocare con la lavagna magica, beh, se doveste disegnare un profilo di una città, beh, sarebbe molto definito, molto lineare e unidimensionale: niente davanti, niente dietro, niente ai lati, si guardano soltanto le linee che definiscono l'immagine.</p>
--	---

<p>Ma non era una cosa enorme, sapete, non sto dicendo che andava, non so, da qui, da dove si trovava sull'orizzonte fino a, beh, diciamo che se l'orizzonte fosse stato il muro laggiù, direi che era dietro di te, forse tra un terzo e un quarto della distanza da qui a là. Insomma, non era come se attraversasse lo spazio tra i moli o qualcosa del genere, era ancora al largo ma lo si poteva intuire ...</p>	<p>Mhmm.</p> <p>Mhmm. Sì.</p> <p>Ma di solito quando si guarda qualcosa, beh, in realtà qualsiasi cosa appaia vicina è in realtà molto più lontana nella scena. Ma forse la cosa strana della faccenda era che diventava sempre più grande ma non si allontanava affatto.</p>
---	---

<p> </p>

<p> </p>	<p>E poi, e poi è diventato più chiaro e così ti rendi conto che riesci a fissare lo sguardo e puoi davvero vedere questa immagine graduale e reale, continuo a ripensarci, ma era proprio così. Più a lungo la fissavi, più appariva definita.</p>
----------	--

<p> </p>	<p> </p>
----------	----------

collezione maramotti

<p>Insomma, non si poteva determinarne l'ampiezza.</p> <p>Sì, era proprio così, una lunga...</p> <p>Sì, beh poteva essere lunga due metri diciamo, e circa quindici centimetri d'altezza.</p>	<p>Ma lo vedevi in tutta la sua ampiezza, o la lunghezza della linea, da un'estremità all'altra, allora.</p> <p>Continuo. Ok.</p>
<p><i>Um, direi che solo dalla dimensione delle cose in rapporto alle dimensioni conosciute: una finestra equivale a un piede, la mente ti dice nel subconscio che di queste ce ne sono dieci, quindi l'edificio è alto una trentina di metri</i></p>	

	<p>Più in termini di minuti che di secondi, um, e, uh, certamente non rettangolare, ma neanche circolare, beh, forse ovale, dispiegato sull'orizzonte, in qualche modo. Beh, gli ovali, insomma, non hanno spigoli, eppure ...</p>
--	---

<p>Ecco, guardavamo una sorta di schema senza colore, comunque, anche quando parlo dell'acqua. Beh, l'acqua può avere del colore, ma in massima parte era, era scura. Chiaramente era acqua e non so davvero come spiegarlo, chiaramente era acqua, ma era anche... non è che guardi il cielo azzurro e l'acqua azzurra, si guarda una scena notturna sul lago, allora l'acqua era molto più scura.</p>	<p>Per me, non credo di... di aver visto del colore. Credo che per me fosse in bianco e nero. Eppure, credo che altri abbiano visto dei colori, ma da come lo ricordo, era così, beh, era bianco, perché non era un colore, in contrasto con il cielo notturno, ecco cosa ricordo.</p> <p>Beh, le diverse sfumature di blu, soprattutto, non azzurro polvere, ma una sorta di blu marino, blu con molte sfumature, sì, di tonalità nere insieme, anche con tonalità verdi, uh, nessuna sfumatura di rosso o qualcosa di analogo, era tutto, sì, un insieme di colori freddi, proprio lo spettro dei colori freddi; niente marrone, niente tonalità ocra, assolutamente, uh, ma, tranne per le luci che filtravano dalle finestre degli edifici: quelle erano sicuramente, beh, giallastre, sì, gialle, oh, beh, potrei dire anche rosse.</p>
<p><i>Luci rosse, forse verso l'alto degli edifici, potevano essere scambiate per le luci dei moli, che si trovano a livello del lago.</i></p>	

--

<p>Si può solo presumere che ci sia un oggetto solido laggiù, ma non vedi mai un oggetto solido: non si vede mai un edificio retro-illuminato. Vedi soltanto le luci, le luci permanenti, sapete, quelle nell'edificio, o attorno ad esso; quindi non si vede alcun tipo di superficie.</p>	<p>Era come guardare una certa zona e dietro c'era il solito orizzonte: scuro e all'interno c'era questo disegno, mi verrebbe da dire. Um, ma non ricordo di avere visto delle cose poste a lato o dietro, come una retro-illuminazione, o qualcosa di simile, era come una lavagna magica sull'acqua.</p>
---	---

	<p>Non sapevo di poterne distinguere il contorno. Credo che potrebbe essere solo un elemento confuso, ma si poteva vedere dov'era e dove non era, sapete, era proprio diverso. Si vedeva l'immagine e il cielo, potevi vedere il lago laggiù e quello era là. Era decisamente là.</p>
--	---

<p>Si.</p>	<p>Vedete, ora non vi direi che è così, ma sembrava che si avvicinasse e si allontanasse effettivamente.</p> <p>Hmm. Vedete, non mi pareva, da quel che ricordo, era tutto lineare laggiù, ma alcune parti sembravano ampliarsi, Non è che si muovesse avanti e indietro. Hmm. Pareva che tutto, tutto fosse sempre molto lontano.</p>
------------	---

<p>Era come, beh così, se estendo la mano così, poteva andare da un'estremità del muro all'altra e ancora oltre, non è che riuscissi a definirlo bene. Ma credo che in rapporto a ciò, potrebbe essere così, da un angolo all'altro.</p>	
--	--

<p>Non so se fosse un triangolo, ma direi più un semicerchio: le luci sembravano scendere dall'alto verso il basso, um, alle estremità.</p>
--

<p>Uno, due, andato. Sì, un paio di secondi, sì, molto, molto breve: ma poi veniva rimpiazzato da qualcos'altro.</p>

<p>Mhmm.</p> <p>Come i contorni...?</p>	<p>Così forse era come un cambiamento di temperatura o una cosa così.</p> <p>Come un'onda?</p>	<p>E poi tornavi a guardare ancora una volta questa cosa e non ricordo affatto di averla vista scomparire, ma ricordo che dopo un lungo lasso di tempo la cosa si è messa a tremolare</p> <p>Non so, ma tremolava. Ora, quando dico tremolare, non è che si accendesse e spegnesse a intermittenza, era come ...</p> <p>Questa cosa era, questa cosa era davvero chiara, voglio dire...</p> <p>Ma, sì, era come se si offuscasse e poi si riprendesse un'altra volta e, e... è tutto ciò che ricordo: ora, presumo che forse l'ho osservato nella sua fase conclusiva.</p>
---	--	---

Non lo ritengo simile all'arcobaleno: adesso mi ricorda più una dissolvenza, quando lavori col Powerpoint e aggiungi un po' più di definizione alla fine, quando l'immagine sembra evaporare dall'interno.

<p>Sì, si accumulano davvero rapidamente. Prima ce n'è un paio da quella parte, un gruppo qui, lungo l'orizzonte e poi altri tre, o quattro un po' più in alto e poi, beh, direi proprio in questo ordine di grandezza, circa una cinquantina. E poi le auto e la luce intermittente.</p>	
---	--

	<p>Perché non era al di sopra, sapete, ma non era nemmeno ai lati, era proprio là, così, non si spostava in alto, insomma. Così era come se qualcuno avesse scattato una di quelle fotografie con un'esposizione davvero molto, molto lunga.</p>
--	--

<p>Mi piacerebbe sapere come è terminato, o come va a finire.</p>	<p>Ok.</p> <p>Giusto.</p>	
---	---------------------------	--

<p>Accade così, sono certo che non è come qualcosa di preparato, su un palcoscenico: è su, è giù: A rigor di logica ci si aspetterebbe che iniziasse a svanire quando cambia la temperatura o il tempo, è come se dovesse infrangersi, perché non riesco a immaginare the tutto fosse preparato così, uooff, ora è crollato giù, come sabbia che scompare o cose del genere.</p>	<p>Come quando si spengono le luci.</p> <p>Ed io, sì, sono d'accordo</p>	<p>Sì.</p> <p>Mhmm.</p>
---	---	-------------------------

Uh, eh sì, le nuvole erano davanti ed è come se le luci svanissero, poi le nuvole venivano spazzate via e le luci ritornavano a farsi vedere, perchè anche se non sembrava, le luci erano rimaste uguali, tranne quelle che si muovevano, insomma, avevano la stessa configurazione delle luci fisse.

Sì, perchè ciò che vedi può apparire piatto, ma non può essere perchè lo sfondo è nero.

<p>Non era trasparente, non riuscivo a vederci attraverso, beh, non vedevo l'orizzonte dell'acqua che stava dietro...ecco le luci negli edifici erano davvero nitide, voglio dire rettangolari, ecco, non c'era nessuna immagine sfuocata. Um, molto chiaro, e, um, ci sarebbe dovuto essere, uh, ma non si vedeva oltre all'edificio, non si vedeva attraverso quelle finestre.</p>	<p>I punti di luce, o le loro forme, cambiavano? Um, uh, non d'intensità, certo, uh, così talvolta c'era, beh si guardava, oh, una finestra o una zona, ed era così nitida, e poi svaniva e diventava confusa e meno intensa, poi dopo un po' di tempo, quella stessa immagine si espandeva ancora una volta.</p>
---	---

Se si fosse riusciti a vedere attraverso, si sarebbe vista soltanto oscurità dall'altra parte, era così, era difficile accorgersene. Ci si concentrava maggiormente sulla luce e non sull'oscurità, perché l'oscurità sembrava essere là dove forse non c'era.

Oh, è vero, è vero, era ancora lì, c'era: niente, niente era cambiato nella scena, nulla era cambiato là dietro. Um, non sono certo di sapere cosa ha sostituito l'immagine, quando sfarfallava, anche se, um, la cosa, quando ci penso adesso, a rigor di logica, avrebbe dovuto essere l'orizzonte.

Potevo quasi vedere le forme stesse degli edifici, si potrebbe dire proprio così. Uh, ma sostanzialmente, sì, erano le luci, ma, ma si poteva quasi distinguere le forme degli edifici, infatti, uh, beh, era buio, ma si capiva che sembrava più buio la dove erano gli edifici.

Ci troviamo al buio a guardare questa città, così credo che anche nel momento in cui è scomparsa, forse non c'era molta differenziazione tra il cielo e l'orizzonte del lago. A quel punto era soprattutto una scena nera, scura, punto. E quindi lo sfarfallio era solo quella città che appariva e scompariva contro quello sfondo scuro.

Ogni tanto, che si stia all'esterno e all'interno, se si fissa una cosa, un oggetto per lungo tempo, succede che, ecco tutta la visuale periferica è come se scomparisse: assomiglia più a questo, ecco, e alla fine anche l'oggetto che stiamo fissando da un po', beh, scompare, perché suppongo che così facendo il nervo ottico non riceve stimoli sufficienti, uh, e così via. Era una cosa così: non c'era una nuvola a nascondere, ma era come se si fissasse una cosa molto intensamente e così tutto il resto beh scompare rispetto a ciò che stavi fissando.